



Violenta grandinata in città, ingenti danni a Vicomero

ATTUALITÀ

Cgil e Sunia aderiscono alla campagna per inserire il diritto alla casa in Costituzione

Yury Ferrari: "Il nostro territorio riflette la crisi abitativa nazionale: canoni sempre più alti, famiglie costrette a spostarsi, giovani che non riescono a emanciparsi, liste d'attesa infinite per un alloggio pubblico"



Redazione

08 luglio 2025 10:49



C GIL Parma e SUNIA Parma aderiscono convintamente alla proposta di modifica costituzionale lanciata dalla campagna "Ma quale casa", che prevede le modifiche degli articoli 44, 47 e 117 della Costituzione italiana per garantire a ogni persona il diritto a un'abitazione adeguata, dignitosa e sicura.

La proposta nasce dalla consapevolezza che il diritto alla casa è condizione essenziale per l'esercizio degli altri diritti fondamentali: lavoro, salute, istruzione, partecipazione sociale.

In Italia più di 1,5 milioni di famiglie vive in condizioni di grave disagio abitativo e sono numerosi gli sfratti che vengono emessi ogni anno, per la maggior parte per morosità incolpevole, ovvero quando l'inquilino non è più in grado di sostenere l'affitto per gravi condizioni economiche. A questi numeri si aggiunge un mercato privato sempre più inaccessibile e un patrimonio pubblico insufficiente, con il 2,6% di edilizia residenziale pubblica a fronte di una media europea del 20%.

"Sostenere la proposta di "Ma quale casa" significa dare un segnale politico chiaro: la casa deve essere riconosciuta come un diritto e non come un bene di lusso. Senza casa non c'è autonomia, non c'è dignità, non c'è futuro" — dichiara Paolo Spagnoli, segretario confederale CGIL Parma con delega alle politiche abitative.

"Il nostro territorio riflette la crisi abitativa nazionale: canoni sempre più alti, famiglie costrette a spostarsi, giovani che non riescono a emanciparsi, liste d'attesa

infinite per un alloggio pubblico. L'inserimento del diritto alla casa in Costituzione può segnare una svolta, obbligando le istituzioni a mettere finalmente al centro il diritto all'abitare" — aggiunge Yuri Ferrari, segretario generale SUNIA Parma.

CGIL Parma e SUNIA Parma invitano lavoratrici, lavoratori, studentesse e studenti, tutte le cittadine e i tutti cittadini a sostenere la raccolta firme promossa da "Ma quale casa" con pochi semplici click accedendo con SPID o CIE, entro l'11 settembre 2025, al sito del Ministero della Giustizia nella sezione Referendum e iniziative popolari (firmereferendum.giustizia.it/referendum/open/dettaglio-open/2700001).

"È il momento di trasformare la casa da problema a diritto garantito, per costruire una società più giusta e solidale", concludono Spagnoli e Ferrari.

© Riproduzione riservata